

COMUNE DI BITTI
PROVINCIA DI NUORO



Comune di Bitti

UFFICIO DEL SINDACO

Piazza Giorgio Asproni, 47

08021 BITTI (NU)

Tel.: 0784 418 020 – Fax: 0784 414 308

www.comune.bitti.nu.it - protocollo@pec.comune.bitti.nu.it

Bitti, lì 30 ottobre 2020

Prot. 6236/2020

Trasmessa ½ posta elettronica certificata

Spettabile

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

**Direzione Generale per le Valutazioni e
Autorizzazioni ambientali**

cress@pec.minambiente.it

c.a.

R.U.P.

Dott. Meschini Giacomo

cress-5@minambiente.it

e p.c.

**Egregio Presidente della Regione
Autonoma della Sardegna**

Dott. Christian Solinas

presidenza@pec.regione.sardegna.it

Spettabile

**Direzione generale della difesa
dell'ambiente**

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico di Nule e Benetutti” costituito da 11 aerogeneratori con potenza unitaria di 5,7 MW, per una potenza complessiva pari a 62,7 MW ed opere connesse, da realizzarsi nei comuni di Nule (SS), Benetutti (SS), Buddusò (SS), Orune (NU) e Osidda (NU). Proponente: Innogy Italia S.p.A.

Oggetto: procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Osservazioni a contrasto del progetto.

Spettabile Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,

con la presente per formulare le osservazioni di questa Amministrazione nei confronti del progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica nei territori comunali confinanti con la nostra municipalità.



La Sardegna ed in particolare i territori dell'entroterra isolano sono un sistema ambientale, geologico e sismico unico in Italia e probabilmente in tutta Europa. L'appartenenza ad una piattaforma geologica distinta da quella italiana, la scarsissima attività sismica, la bassissima densità di popolazione rendono queste aree un ecosistema unico ed estremamente promettente per tutte quelle attività di ricerca scientifica che richiedono un ambiente il più possibile quieto, dove sismicità, rumore acustico e vibrazioni di origine antropica siano tra le più basse osservate sul globo terrestre. Tali condizioni sono indispensabili per la ricerca delle onde gravitazionali, per esperimenti di fisica della gravitazione e per osservazioni geofisiche o ancora per la registrazione di eventi sismici a scala locale, regionale o globale.

La possibilità di insediare un laboratorio scientifico sotterraneo di rilevanza mondiale costituisce una opportunità irripetibile, potendo sfruttare condizioni naturali eccezionalmente favorevoli e una lunga tradizione mineraria.

Infatti il bassissimo rumore sismico, acustico e elettromagnetico riscontrato nella zona limitrofa alla miniera di *Sos Enattos* (agro di Lula, prov. Nuoro – confinante territorialmente con le aree oggetto della proposta), grazie ad una campagna di misura iniziata nel 2010 con un finanziamento della Commissione Europea in FP7 (*Einstein Telescope conceptual design study*, https://tds.virgo-gw.eu/?call_file=ET-0106C-10.pdf, Grant Agreement 211743), l'hanno eletta **sito candidato ad ospitare il futuro osservatorio di onde gravitazionali Einstein Telescope**, progetto sottomesso per l'aggiornamento 2021 della roadmap ESFRI (European Strategic Forum on Research Infrastructures) dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), con il supporto della Regione Sardegna, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), dell'Istituto Nazionale di Astro-Fisica (INAF), dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e delle due Università sarde, Sassari e Cagliari.

L'Italia è il leader del progetto sottoscritto anche da altri quattro governi europei e sostenuto da una moltitudine di istituti di ricerca di altri paesi europei. La candidatura del sito in Sardegna è oggetto di un protocollo di intesa siglato nel Febbraio 2018 da MUR, Regione Sardegna, INFN e Università di Sassari, finanziato con circa 17 milioni di euro dal MUR. Gli studi per la caratterizzazione e la candidatura del sito sono stati inoltre finanziati con un ulteriore milione di euro mediante un progetto PRIN 2017 (Progetti di Ricerca di Rilevanza Nazionale - Linea Sud) che coinvolge le Università di Sassari, di Napoli Federico II, l'INFN e il Gran Sasso Science Institute.

Inoltre, per sfruttare scientificamente le suddette caratteristiche ambientali, e per costituire un primo seme della grande infrastruttura di ET, la Regione Sardegna ha finanziato con un investimento di 3,5 milioni di euro la realizzazione (attualmente in corso d'opera) di un laboratorio sotterraneo (SARGRAV) all'interno della miniera di Sos Enattos dedicato alla realizzazione di esperimenti scientifici in condizioni di bassissimo rumore ambientale. L'INFN



sta finanziando dal 2018 il primo esperimento di Fisica della gravitazione, ARCHIMEDES, attualmente in fase di installazione nelle strutture di superficie già esistenti del laboratorio SARGRAV a Sos Enattos. SARGRAV è oggetto di un protocollo d'intesa siglato nel Febbraio 2018 da Regione Sardegna, INFN, INGV, Università di Sassari e IGEA.

Di contro, per i disturbi che immettono nell'ambiente, i parchi eolici sono esiziali per la rivelazione delle onde gravitazionali.

Pubblcazioni scientifiche testimoniano il disturbo causato dalle vibrazioni a bassa frequenza dei piloni di sostegno delle eliche ruotanti. Tale rumore sismico si propaga anche per decine di chilometri specie in una roccia compatta e poco dissipativa come quella presente nel sottosuolo della zona in questione.

Il rumore generato andrebbe a mettere in serio dubbio buona parte dei programmi scientifici del laboratorio SARGRAV e di Einstein Telescope.

In tale modo il sito sardo (unico sito ITALIANO) perderebbe un importantissimo vantaggio competitivo rispetto ad altre località europee che si candidano ad ospitare Einstein Telescope, senza offrire gli analoghi vantaggi ambientali.

Inoltre, si fa presente che il laboratorio SARGRAV è anche sede di una stazione sismometrica parte del programma di monitoraggio sismico del territorio nazionale svolto dall'INGV nell'ambito dell'accordo quadro con il Dipartimento della Protezione Civile nazionale (stazione SENA: <http://cnt.rm.ingv.it/instruments/station/SENA>) Per la sua particolare posizione, questa stazione riveste un ruolo fondamentale nella discriminazione e localizzazione dei terremoti che avvengono sia nell'area insulare sarda che, soprattutto, nel Mar Tirreno centro-settentrionale. Le vibrazioni del suolo causate dal parco eolico porterebbero ad un significativo degrado nella sensibilità di questo strumento, compromettendo quindi l'efficacia della sorveglianza sismica per le aree sopra indicate. La presenza di tali pale eoliche a così breve distanza, rappresenta pertanto un danno strategico per la politica scientifica italiana e certamente un danno economico per la Regione Sardegna, dato l'impatto socio-economico aspettato di Einstein Telescope, valutato nel seguente documento pubblico, <https://apps.et-gw.eu/tds/?content=3&r=17008>.

Alla luce di quanto sopra esposto, con la presente osservazione si chiede di verificare, anche in ambito di pianificazione territoriale, la coerenza della costruzione di parchi eolici con investimenti pubblici finalizzati alla ricerca scientifica e già avviati: è auspicabile infatti che sia definita dalla Regione Autonoma della Sardegna un'ampia area di rispetto intorno al tracciato del progetto Einstein Telescope e di SARGRAV, calibrata secondo le caratteristiche del suolo (come per altro già effettuato per il rivelatore di onde gravitazionali Virgo, vicino Pisa, dalle autorità locali).



Comune di Bitti

UFFICIO DEL SINDACO

Piazza Giorgio Asproni, 47
08021 BITTI (NU)
Tel.: 0784 418 020 – Fax: 0784 414 308
www.comune.bitti.nu.it - protocollo@pec.comune.bitti.nu.it

Non trascurabile risulta inoltre l'aspetto che l'area oggetto della proposta confina con il **Parco Naturale Regionale Tepilora**, che insiste sui territori di Bitti, Lodè, Torpè e Posada, oltre che con la **Riserva MAB UNESCO della Biosfera "Tepilora Rio Posada e Montalbo"**, che copre una superficie complessiva di oltre 160.000 ettari, con zone montane di diversa origine geologica (dal Montalbo al Monte Tepilora, ai monti Alà e al Monte Nieddu), una fascia pianeggiante, fiumi, delta e zone costiere. Complessivamente la Riserva della Biosfera comprende ben 17 comuni sardi.

Superfluo evidenziare che gli obiettivi del Parco, come quelli della Riserva MAB, sono in assoluto contrasto con il progetto in questione. Ne consegue l'ovvia considerazione che questi territori DEBBANO essere difesi da quello che, oramai senza timore di smentita, appare un bellicoso assalto per trasformarli nella più estesa centrale elettrica eolica del mondo, senza che mai la scrivente Amministrazione Comunale sia stata coinvolta nelle scelte progettuali.

A questa considerazione si perviene agevolmente da una semplice lettura del sito del Ministero dell'Ambiente in indirizzo: **attualmente insistono in quest'area vasta numerosi progetti di investimento per l'installazione di oltre 270 mega watt** (oltre al progetto di cui alla presente, sono attualmente oggetto di Valutazione Ambientale, i seguenti investimenti: *Progetto di un parco eolico denominato "Bitti- Terenass" formato da n. 11 aerogeneratori con potenza complessiva di 56 MW comprensivo di opere accessorie, ubicato nei territori dei comuni di Bitti (NU), Onani (NU) e Buddusò (SS) - <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7544>; Progetto di un impianto eolico denominato Parco Eolico "Bitti-Area PIP", composto da 11 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 56 MW ed opere accessorie, da realizzarsi nei territori comunali di Bitti (NU), Osidda (NU), Buddusò (SS), Onani (NU), Lode (NU), Siniscola (NU), Ozieri (SS), Pattada (SS), Buddusò (SS) - <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7604>; Progetto di un impianto eolico composto da 15 turbine della potenza 4.2 MW ciascuna, per una potenza complessiva di 50.4 MW, ubicato nel territorio comunale di Bitti (NU) e Buddusò (SS) in località Mamone - <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7597>; Realizzazione del Parco eolico "Gomoretta" della potenza nominale di 45,045 MW - <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1735>; oltre ad altre proposte già formalizzate al Comune di Bitti, ma ancora non riscontrabili nel Vostro sito istituzionale).*

Certi di un vostro positivo accoglimento delle nostre osservazioni al fine di tutelare l'ambiente, nonché le valedoli e incomparabili proposte scientifiche che rappresentano una irripetibile opportunità per il territorio, rimaniamo in attesa delle vostre determinazioni.

Distinti saluti

IL SINDACO

Giuseppe Ciccolini